ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziarî, avvisi mortuarî, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Lunedì 23 Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8166

IL CONFLITTO
tra il Governo francese e il Vaticano.

L'ultimo colloquio
fra Nisard e Merry del Val.

PARIGI 22 (N). Riguardo al richiamo dell'ambasciatore Nisard la „Liberté" ha da Roma per informazioni assunte da ottima fonte che venerdì Nisard fu ricevuto dal card. Merry del Val al quale fece la seguente domanda: La nota indirizzata alla Francia fu comunicata alle altre potenze con l'aggiunta della frase concernente il richiamo del nunzio e quale è il testo esatto di questa frase? Il cardinale rispose che pregava l'ambasciatore di formulare la domanda per iscritto; Nisard rispose che avrebbe interpellato il suo Governo.

Il domattina Nisard ritornò dal cardinale e gli disse che il Governo francese vedeva in quella domanda l'intenzione di eludere la questione posta da lui, e che le sue istruzioni gli ingiungevano di lasciare Roma subito senza che la partenza significasse la rottura delle relazioni diplomatiche.

Nei circoli vaticani si crede che il rifiuto del governo francese di formulare la domanda in iscritto provenga dall'imbarazzo in cui il Governo si sarebbe trovato dovendo basare la domanda su documenti di cui non poteva spiegare la provenienza.

Chi ha comunicato la nota alla „Humanité"?

ROMA 22 (N). La „Patria" in un articolo sul cardinale Merry del Val augura ch'egli non sia allontanato dal suo ufficio perchè era fra gli ausiliari della causa liberale democratica.

Secondo l'„Avanti" Merry del Val avrebbe telegrafato a Loubet chiedendogli spiegazioni intorno al congedo di Nisard per regolarsi intorno al possibile congedo di mons. Lorenzelli, nunzio a Parigi. Il segretario di Stato avrebbe detto che il papa attenderà ciò che farà la Francia, non intendendo di muovere alcun passo che abbia significato di sdegno o di risentimento. Pure secondo l'„Avanti" stamane alcuni prelati spagnoli e i cardinali Cavagnis, Steinhuber e Macchi e vari membri dell'aristocrazia nera furono ricevuti da Merry del Val e gli avrebbero fatta una dimostrazione di simpatia per il modo con cui si condusse.

L'„Avanti" smentisce che la nota possa essere stata comunicata ai giornali dal card. Mathieu perchè questi non la conosceva nemmeno. Il giornale aggiunge poi che prima dell'attuale incidente, il Vaticano aveva pensato di sostituire a Parigi mons. Lorenzelli con mons. Della Chiesa mandando il Lorenzelli a Vienna e creando mons di Belmonte cardinale; ora tutto resterà allo „statu quo" e anche il Concistoro sarebbe stato rinviato.

Il „Giornale d'Italia" dice che in Vaticano si ritiene che la nota sia stata comunicata alla „Humanité" dal principe di Monaco e aggiunge che le relazioni del Vaticano col principe di Monaco sarebbero tese fino dal tempo del giubileo di Leone XIII, perchè questi rifiutò l'abo[illegible] del principato ripugnandogli la sua provenienza. Lo stesso giornale dice che Lorenzelli non lascierà Parigi.

UNA SMENTITA.

PARIGI 22 (Havas) Cochen, capo del gabinetto del presidente dei ministri, smentisce la notizia d'un giornale della mattina che egli abbia comunicato ai giornali il testo della nota pontificia.

Un colloquio con mons. Lorenzelli.
Il nunzio va o resta?

ROMA 22 (N). Il corrispondente della „Tribuna" da Parigi manda al suo giornale il resoconto di un colloquio che una persona avrebbe avuto col nunzio Lorenzelli. Questi, confermando velatamente che la comunicazione all'„Humanité" fu fatta dal principe di Monaco, disse che della nota vi erano 3 testi: il primo quello inviato alla Francia senza la famosa frase, il secondo inviato al principe di Monaco e il terzo alle potenze cattoliche con qualche modificazione. Mons. Lorenzelli sembrava preparato a lasciare Parigi martedì o mercoledì; alla nunziatura resterebbe mons. Mirabile. Il Lorenzelli si diceva sicuro che Nisard tornerà a Roma. La persona che parlò con mons. Lorenzelli vide uscire dal gabinetto del nunzio gli ambasciatori di Germania e Spagna e il Lorenzelli avrebbe lasciato intendere a quella persona che i due ambasciatori si erano con lui intrattenuti sulla posizione di Merry del Val e sull'eventualità che fosse costretto ad abbandonare il segretariato di Stato. Secondo la „Tribuna" in Vaticano si ritiene che mons. Lorenzelli dovrà abbandonare fra qualche giorno Parigi seguendo l'esempio di Nisard.

PARIGI 22 (N). Il „Temps" pubblica una nota della nunziatura, in cui è detto che il nunzio non ha ricevuto finora alcun ordine di partire in permesso, e che non ritiene neppure imminente l'eventualità d'un congedo, perchè in Vaticano non si suol rispondere a provocazioni, ma ci si accontenta esclusivamente della coscienza d'aver tutelato il proprio diritto e d'aver fatto il proprio dovere.

IL PAPA VUOL FARE DA SE.

PARIGI 22 (N). Il „Temps" ha da Roma: Si è molto insistito sopra un punto che mi pare importante: Nelle sfere ufficiali del Vaticano si tiene a far notare che il papa solo vuole dirigere la politica della Santa Sede. Ai cardinali Vannutelli Gotti e Agliardi che lo visitarono giovedì e venerdì egli lasciò solo capire che la prima tappa del conflitto con la Francia sarebbe il richiamo di Nisard, ma che il papa risponderà dei suoi atti soltanto innanzi a Dio e agiva così pel maggior bene della chiesa. Disse queste parole con tale energia, che nessuno osò fargli osservazioni.

ILLUSIONI VATICANE

ROMA 22 (N). In Vaticano sono persuasi o almeno vivono nell'illusione che l'incidente colla Francia finirà col congedo del sig. Nisard e che, a fine d'anno, tutto sarà dimenticato. Un prelato addetto al segretariato di Stato mi diceva stamane che il papa ha piena fiducia nel cardinale Merry del Val e che tutte le voci in contrario non hanno ombra di fondamento. „Il papa — mi soggiungeva il prelato — ha ricevuto incoraggiamenti dai cattolici francesi e lo stesso Loubet ha detto che il giorno che non sarà più presidente della Repubblica tornerà ad essere il protettore delle monache di Montelimar. Ma le chiacchiere sono chiacchiere e all'ambasciata francese presso il Vaticano tutti hanno la persuasione che si finirà col chiudere i battenti del palazzo di Santa Croce.

Un'enciclica.

ROMA 22. Secondo il corrispondente vaticano dell'„Avanti", il papa preparerebbe un'enciclica ai vescovi e una lettera ai sovrani d'Europa sulla rottura con la Francia.

Il richiamo dell'ambasciatore
e la stampa francese.

PARIGI 22 (N). Tutti i giornali commentano il richiamo dell'ambasciatore francese presso il Vaticano.

La moderata „République française" è soddisfatta perchè il richiamo dell'ambasciatore avvenne mediante un semplice permesso accordatogli. Il guaio può quindi essere ancora rimediato: basta che vada al potere un Governo che sappia tutelare gli interessi della Francia per rimettere le cose in ordine.

Il „Gaulois", conservatore, teme che la Francia si lasci trascinare dalla corrente dell'Italia, e forse favorisca le aspirazioni di questa dirette contro l'Austria.

Il senatore Clemenceau scrive nell'„Aurore", radicale: Contrariamente alla nota emanata nell'ultimo consiglio di ministri l'ambasciatore Nisard non fu richiamato, ma ebbe soltanto un permesso. Combes e Delcassé fecero le viste di fare qualche cosa, mentre in realtà non han fatto nulla.

La „Lanterne", anticlericale, dice che la Francia repubblicana saprà con sdegno che la si è ingannata in modo indegno. I repubblicani credevano che la rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano avrebbe significato che all'ambasciata non sarebbe rimasto nemmeno un cuoco; invece i rapporti della Francia col Vaticano saranno mantenuti da un consigliere d'ambasciata.

La „Petite République", socialista e ministeriale, scrive: Per intanto noi non chiediamo nulla di più: questo provvedimento sarà completato colla denuncia del concordato. Si dice che della direzione degli affari dell'ambasciata presso il Vaticano sarà incaricato non già il consigliere de Navenne, che appartiene a quell'ambasciata ed ha il grado di ministro plenipotenziario, ma un altro consigliere d'ambasciata.

L'imperatore Francesco Giuseppe abdicherebbe?
Il successore.

VIENNA 22 (N). Il „Budivoi" di Budweis, che ha spesso informazioni dal principe Federico di Schwarzenberg, scrive: Alla Corte e al Governo importerebbe ora molto che le condizioni attuali nella situazione politica interna durassero ancora circa un anno, fino a che il giovane arciduca Carlo Francesco Giuseppe, primogenito dell'arciduca Ottone, nato il 17 agosto 1887, avrà raggiunto l'età di 18 anni e sarà dichiarato maggiorenne. Allora l'Imperatore si ritirerà a riposo, e si ripeterà ciò che avvenne nel 1848 salendo al trono il nuovo giovane sovrano.

La guerra russo-giapponese.
Kaiping
conquistata dai giapponesi.

TOKIO 22 (Reuter). Quantunque non siano ancora giunte in proposito notizie ufficiali, si annunzia da fonte attendibile che i giapponesi hanno preso Kaiping respingendo i russi fino a Masmichima nella direzione di Niu-Ciuang.

Intorno a Liacjang.

PIETROBURGO 22 (Ufficiale). Un telegramma del gen. Sacharoff allo stato maggiore in data 21 corr. dice: „Negli ultimi giorni la nostra cavalleria osservò sulla strada maestra di Liaojang delle mosse di distaccamenti giapponesi a nord-ovest di Fenguanceng in direzione di Cianinitsa. Lungo il corso inferiore del Tajangho non si trovano giapponesi. Informazioni cinesi dicono che i giapponesi recano provvigioni sull'isola di Talutau alla foce del fiume Tajangho. Schitusciön nella valle dell'Ikho è sempre occupata dai giapponesi.

NEL QUANTUNG.
Operazioni fortificatorie giapponesi.

NIU-CIUANG 22 (Reuter). Le truppe giapponesi continuano a fortificare i colli fra le baie di Talienvan e Kinciu. Essi collocano in batteria molti cannoni a tiro rapido e costruiscono trincee con sacchi di sabbia per potere affrontare un'eventuale sortita della guarnigione di Porto Arturo.

Un ufficiale e 24 soldati giapponesi uccisi da una granata russa.

TOKIO 22 (Reuter). Durante una ricognizione operata venerdì dall'ammiraglio Togò dinanzi a Porto Arturo, il cacciatorpediniere „Akatsuki" fu colpito da una granata che uccise un ufficiale e 24 uomini.

Il servizio d'informazioni e la radiotelegrafia.
Una dichiarazione russa.

ROMA 22 (N). L'ambasciata di Russia presso il re d'Italia ha comunicato, col tramite del ministero degli esteri, la seguente dichiarazione pubblicata dal luogotenente dello czar per l'Estremo Oriente: „Qualora a bordo di una nave neutra arrestata da navi da guerra russe lungo il litorale del Quantung, o in generale nel raggio d'azione delle forze militari marittime russe, si trovassero corrispondenti i quali trasmettessero notizie al nemico mediante apparecchi perfezionati non contemplati nelle convenzioni, tali corrispondenti saranno considerati come spie, e le navi munite di apparecchi di telegrafia senza fili saranno catturate e considerate come preda di guerra".

LO CZAR A MOSCA.

MOSCA 22 (N). In occasione dell'arrivo dello czar Nicola la città è imbandierata ed addobbata a festa. Lungo il percorso dalla stazione al Cremlino s'era raccolta una folla enorme. Sotto la tettoia alla stazione era stato schierato il 17.mo battaglione del genio che parte pel teatro della guerra. Il treno arrivò alle 4.40 pom.

Lo czar scese dal vagone insieme col col granduca ereditario e col governatore generale di Mosca granduca Sergio, e fu salutato da tutte le autorità; poi percorse la fronte delle truppe, dopo di che il maresciallo della nobiltà principe Trubezki gli rivolse il seguente discorso: „Siamo felici di poter salutare la M. V. in nome della nobiltà di Mosca, e di poter dire in questo momento così grave per V. M. che noi attenderemo calmi e fiduciosi il corso degli eventi supplicando l'onnipotente di concedere vittoria alle bandiere del glorioso esercito russo. V. M. può star sicuro che la nobiltà di Mosca al pari di tutti i russi è pronta ad obbedire alla prima chiamata della M. V., ed a sacrificare i suoi beni e i suoi figli per la patria".

Lo czar ringraziò ed espresse la sua gioia di poter passare almeno alcune ore a Mosca in quest'anno di così dure prove quali sono quelle da cui fu colpita la patria. Il borgomastro presentò allo czar il pane e il sale e disse: „Coi sentimenti di profonda accoglienza e di viva gioia la città saluta la visita di V. M. in occasione della partenza delle valorose truppe pel teatro della guerra, e con viva speranza essa attende l'alba di quel giorno in cui le sarà dato di poter salutare nuovamente V. M. per dare il benvenuto alle truppe che ritorneranno portandoci la pace". Lo czar ringraziò ed espresse la fiducia che le truppe russe dopo le vittorie ritorneranno coperte di gloria. Quindi passò in rivista le truppe del genio ed i pionieri, e dopo la sfilata pronunziando benedizioni distribuì immagini sacre che gli ufficiali accolsero in ginocchio. In un discorso alle truppe dei pionieri lo czar espresse la speranza ch'esse faranno il loro servizio collo stesso zelo come sempre, ed augurò loro un felice ritorno. Fra entusiastiche acclamazioni lo czar si recò quindi nella cattedrale di Uspensky dove fu ricevuto dal metropolita ed assistè al l'ufficio divino. Alle 6.20 pom, fra nuove entusiastiche acclamazioni della folla, lo czar ritornò alla stazione.

PIETROBURGO 22 (N). Lo czar e il granduca ereditario sono ritornati qui.

L'attentato di Cronstadt opera di malversatori.

BERLINO 22 (N). Secondo informazioni del „Tageblatt" gli incendi scoppiati nella fortezza di Cronstadt è attribuiti ad agenti giapponesi, furono invece opera di impiegati russi che volevano nascondere le loro malversazioni. Un'inchiesta constatò che mancava tutta la fornitura delle uniformi, si trovarono invece uniformi vecchie e inzuppate di petrolio. Si doveva far credere che l'incendio avesse distrutto i nuovi acquisti. Un'impiegato è fuggito e un ufficiale, che tentò di uccidersi, avvelenandosi, è in pericolo di vita.

Ricciotti Garibaldi
e le autonomie nazionali.

ROMA 22 (N). Oggi a Velletri Ricciotti Garibaldi, inaugurando la bandiera dei garibaldini che presero parte alla battaglia di Domokos pronunciò un elevato discorso in cui venne a parlare delle condizioni attuali della politica internazionale con speciale riguardo all'Italia.

„Tutti i popoli — disse — mirano nel momento presente alla conquista della loro reciproca indipendenza nazionale, e perciò mentre inneggio alla pace che consolida la resistenza contro ogni sopraffazione, ricordo queste parole pronunciate da un ministro degli esteri e che io vorrei vedere scritte a lettere d'oro alla Consulta: Se lo „statu quo" dovesse un giorno essere turbato, ciò non dovrebbe nè potrebbe accadere che nel senso delle autonomie sulla base della nazionalità."

Il discorso fu applauditissimo dalle 5 mila persone che attorniavano l'oratore.

I sottomarini e la potenzialità navale francese.

PARIGI 22 (N). L'ammiraglio Campien, nel suo rapporto alla commissione parlamentare straordinaria per la marina sui mezzi marittimi di difesa della Francia dal 1894 al 1904, constata che la flotta francese è all'altezza del suo compito. In grazia dei sottomarini la Francia possiede mezzi mobili di difesa che garantiscono la sicurezza delle colonie. Egli accentua che i sottomarini sono l'unico mezzo efficace per affrontare i pericoli che minacciano per mare la Francia in conseguenza del continuo aumento delle flotte straniere.

Riunioni di proprietari
a Cerignola.

ROMA 22 (N). Telegrafano da Cerignola al „Giornale l'Italia" che oggi vi fu una riunione preparatoria di una quarantina di proprietari. I pareri continuano ad essere discordi, tuttavia si spera che si potrà prendere una decisione nella riunione plenaria di domani nella quale avrà luogo la votazione definitiva.

I piani di un sottomarino
sotto un'armatura.

CHERBOURG 22 (N). Nel cantiere per la costruzione di sottomarini furono scoperti nascosti sotto un'armatura i piani segreti d'un sottomarino.

Un colonnello inglese accusato di spionaggio.

PARIGI 22 (N). Il „Petit Journal" ha da Belle-Ile-en-mer sulla costa bretone che la gendarmeria sorprese in flagrante spionaggio un colonnello d'artiglieria inglese e lo arrestò.

STRASCICHI DELL' AFFARE KWILECKI.
La presunta madre reclama il bambino.

BERLINO 22 (N). Si ha da Posen che quella casellante Barcza Meyer presunta madre del bambino Kwillecki, intenta processo alla contessa per riavere il bambino.

La bandiera della Lega Navale Italiana vietata
A ZARA.

Sul fatto avvenuto a Zara, di cui abbiamo avuto ieri notizia, scrivono da Zara alla *Gazzetta di Venezia:* In gennaio p. p. alcuni zaratini si iscrissero quali soci al Comitato Romano della Lega Navale Italiana. Fra questi, tre sono proprietari degli yachts „Caprera", „Roma" e „Griso". La Lega Navale Italiana ha a suo tempo partecipato ufficialmente a questo capitanato di porto, il diritto dei tre yachts d'inalberare il guidone sociale. Questo rappresenta la bandiera italiana, e sul campo bianco trovasi il distintivo sociale, sormontato dalla corona reale italiana. I tre yachts essendo di nazionalità austro ungarica, al posto d'onore devono battere la bandiera mercantile di questo paese, come prescritto. Non avendo la „sola competente" autorità marittima di Zara proibito in questi ultimi quattro mesi l'uso del guidone italiano, ora l'i. r. polizia citò i tre proprietari dei sunnominati yachts di comparire al Commissariato. Vi si recò il solo proprietario del „Caprera", essendo gli altri assenti. L'interrogatorio durò oltre un'ora; e dal complesso risulta certo che il Governo, alle minaccie farà seguire i fatti, e in onta alle leggi marittime, farà abbassare la bandiera italiana, sventolante „legalmente".

* Il *Dalmata* arrivatoci iersera, scrive in questo proposito:

„Come a Pola vi hanno navi sportive del regno d'Italia, che battono il guidone dai colori austriaci, perchè inscritte nella „K. und K. Yacht-Geschwaders" così a Zara v'hanno tre „cootters" che — inscritti regolarmente nella „Lega Navale Italiana" — battono il guidone dai colori italiani con in mezzo lo stemma sociale sormontato dalla corona reale. Ora ci consta che la locale autorità politica incompetente ad assumere in merito una ingerenza, demandata invece, unicamente, al governo marittimo, e ponendosi in contrasto coi riguardi internazionali — ha vietato ai proprietari dei tre „cootters" l'uso del detto guidone. Ma è ciò legale?"

Seicento socialisti polesi a Venezia.

VENEZIA 22 (N). Oltre 600 socialisti di Pola giunsero stamane [...] vuti al molo da numerosi soci del „Circolo socialista veneziano" che li accompagnarono alla sede sociale. Sorsero incidenti colla polizia che impedì di sventolare bandiere rosse e nere. I polesi visitarono la città ed alle 3 si recarono a Murano assieme ai compagni veneziani. A teatro si tenne un comizio; anche qui si verificò qualche incidente di lieve importanza. La partenza dei polesi alla mezzanotte si effettuò colla massima calma.

UNO STUDENTE CLERICALE TRENTINO
espulso dall'Ateneo di Modena.

Sarà ricordato che l'anno scorso certo Attilio Focherini, studente dell'Università di Modena e ben noto clericale, per avere tenuta una conferenza ingiuriosa all'Italia e ai suoi maggiori uomini a Fucine provocò fiere proteste a Trento e a Fucine e dimostrazioni vivacissime a Modena e a Carpi, dove risiede la sua famiglia. E gli studenti dell'Ateneo modenese avevano decretato il suo boicottaggio.

Ierl'altro è stato affisso all'Università di Modena un decreto del rettore che per l'art. 134 del Reg. gen. Univ. espelle dall'Ateneo il Focherini come colpevole „contro la verità storica e i doveri verso la Nazione che lo ospita. Il Focherini, suddito austriaco, presta attualmente servizio nell'esercito austriaco.

Le feste petrarchesche di Arezzo. AREZZO 22 (N). Oggi giunse l'on. Pinchia sotto-segretario all'istruzione, ricevuto alla stazione dai deputati Sanarelli e Luzzatto, dalle autorità, dal Comitato per le onoranze al Petrarca, da molte associazioni e da grande folla che lo ha acclamato entusiasticamente. Nel pomeriggio tenne una applauditissima conferenza sul grande aretino; la sala era gremita; molte signore. Alle 8 ebbe luogo un banchetto di settanta coperti e poi un ricevimento nelle stanze del municipio per la presentazione delle patronesse aretine del Comitato per le onoranze al Petrarca.

La morte del duca Paolo Federico di Meclemburgo. BERLINO 22 (N). Sulla morte del duca Paolo Federico di Meclemburgo-Schwerin seguitano a correre strane voci: si crede che si sia ucciso ma i giornali parlano di paralisi cardiaca probabilmente in seguito a caduta.

(Il duca Paolo Federico, primogenito del granduca Paolo Federico e della contessa Maria di Windischgrätz, era nato il 12 maggio del 1882 ed era tenente di vascello a bordo della nave „Charlotte".

Le corse al galoppo a S. Siro.

MILANO 22 (N). Le odierne corse a S. Siro favorite da una bellissima giornata riuscirono molto animate.

Premio Tabella: metri 1000 lire 2000: giunge primo „Olimpia", secondo „Madama", ambidue favoriti.

Premio Vigevano, per cavalli di 2 anni nati in Italia, distanza 900 metri, lire 2000: giunge primo „Gavotte" favorito, secondo „Monviso".

Premio Verona (handicap); 1600 metri, lire 2000: giunge primo „Gulden", secondo „Askari" favoriti.

Premio Arona: corsa a vendere, lire 4000, dist. 2000 met.: giunge ottimo primo il favorito „Mirko", secondo „Foscarina".

Premio Legnano: lire 5000, m. 2400: giunge primo „Heronry" grande favorito, (di recente importato dall'Inghilterra dal signor Vonwiller di Milano fu per incontrare con „The Oak" nel premio del „Principe Amedeo" a Torino e nel Gran premio Ambrosiano a Milano) secondo „Dear Jane".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Pietro Kandler. Si compie oggi un secolo dalla nascita di Pietro Kandler e quando non fossero assicurate festività condegne in un prossimo avvenire, sarebbe grave colpa per la città nostra lasciar trascorrere senza qualche segno di memore gratitudine questo giorno.

Pietro Kandler è oramai un simbolo: il suo nome, anche agli occhi dei profani fa risorgere una nobile figura di antesignano della ricostruzione del diritto storico della latinità e dell'italianità nella Regione, - di infaticato lavoratore in ogni campo della vita civile della città e della provincia, — onde, seguace e continuatore di Domenico Rossetti, ben potè essere chiamato il padre della storiografia paesana.

Dopo cent'anni dalla sua nascita, se qualche parte dell'opera sua dovette cedere di fronte allo sviluppo delle discipline storiche e archeologiche, la sua figura resta integra all'ammirazione dei posteri, siccome di precursore e divinatore. La città attende che gli studi dell'apposito comitato le rendano possibile di sciogliere al più presto il debito di reverente riconoscenza, che essa sente di avere verso Pietro Kandler, „che a rivendicare la civiltà latina e investigare le storie di Trieste sua patria e della Regione tutta dalle Alpi al Quarnaro adoperò sapienza di leggi e di antiquaria, larghezza e novità di pensiero, il patrimonio, la vita".

I giuochi ginnici all'aperto. I giuochi ginnici all'aperto furono dunque iniziati anche da noi, sulla spianata ai piedi del Castello, assegnata dal Comune a tale scopo. Una balaustrata di rami di betulle congegnata rusticamente e una rete di filo di ferro divide la spianata dal vicolo di S. Chiara.

Su quello spazioso sterrato vanno parecchie decine di giovanetti del Ginnasio comunale, occupati in svariati esercizi, sotto la direzione del prof. Eugenio Paolin. I giuochi usati sono i birilli, la palla vibrata, la palla al balzo, il trucco ad archi, cerchietti che vanno infilati ai fioretti di legno, il giuoco delle grazie, e quello dei sugheri a penne variopinte lanciate con le racchette, il volante. La spianata sembra trasformata da quel rigoglio di vita giovanile, da quelle graziose evoluzioni, da quei destri maneggi.

L'esperimento si può dire ormai riuscito, percui è probabile che i giuochi ginnici all'aperto vengano estesi a tutte le scuole comunali.

La prima festa di Pentecoste, irradiata da un magnifico sole, più estivo che primaverile, nel tepore di un maggio eccezionalmente caldo, segnò ieri un esodo vivissimo e animatissimo da parte di migliaia e migliaia di cittadini. L'altipiano fu la meta di moltissime passeggiate, carrozzate, escursioni,

Le riviere di Barcola e di Miramar, le colline del Boschetto e del Cacciatore furono popolatissime. I carrozzoni del tramway mossero verso le varie direzioni, rigurgitanti. Caffè, trattorie, osterie, restaurants accolsero la solita folla festaiuola.

Le gite furono brillantissime.

Partirono ierinotte per Venezia col piroscafo lloydiano „Enterpe" 270 persone e col „S. Giusto" 160. Ieri mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì per Venezia con 267 persone, il „Risano" per Pola con 200; il „S. Marco" per Pirano con 500; il „Santorio" per Capodistria 200; il „Gianpaolo" per Muggia con 160; l'„Istria" per Grignano 43 ed il „Miramar" per Miramar con 84.

Nel pomeriggio partirono: per Parenzo con il "S. Nazario" 36; per Capodistria con il piroscafo omonimo 342 e col „Santorio" 320; per Muggia con il „Gianpaolo" (in due gite) 546 e con l'„Epulo" (in due gite) 648; per Pirano con l'„Arsa" 361; per Miramar con il piroscafo omonimo 275; per Sistiana con l'„Istria" 150; per Isola con l'„Isolano" 273; per Grado con il „Magdala" 45. — Con la ferrovia Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 1300 persone; con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 1600 persone e con l'elettrovia Trieste-Opicina partirono complessivamente 3040 persone.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Duino e Sistiana, col piroscafo „Istria". Partenze alle 9 ant. e 3 pom., ritorno alle 12.15 e 7.30 pom.

Per Grado, col piroscafo „Magdala". Partenze alle 8 ant. e 2.30 pom., ritorno alle 11 ant. e 8 pom.

Per Pirano e Salvore, piroscafo „San Marco". Partenza alle 2.45, ritorno da Salvore alle 7 e da Pirano alle 7.30.

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 8.30 e 10 ant., 3 e 4.15 pom., ritorno alle 11.30 ant. e 1, 6 e 7 pom.

Per Capodistria, col piroscafo „Santorio". Partenza alle 3, ritorno alle 7.30.

Per Muggia, coi piroscafi „Epulo" e „Gianpaolo". Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 5, ritorno alle 4, 7, 8 e 9.

Per Isola, col „Besenghi". Partenza alle 3.05, ritorno alle 7.

Nomine. La *Wiener Zeitung* reca che il consigliere contabile presso il Tribunale d'Appello in Trieste sig. Carlo Hunke fu nominato consigliere contabile superiore e dirigente il dipartimento contabile del Governo marittimo di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Petronio da Arturo e Maria Cossutta cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili; dalla famiglia Zerboni cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove della Associazione fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria del signor Ferdinando Caporali, dalla signora Clotilde Trouvè cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Il comm. Giovanni di Demetrio elargì all' Ospedale infantile cor. 25 per onorare la memoria della suocera del signor Cesare de Combi.

56,000 sacchi di riso. Ieri arrivò qui proveniente da Moulmein e Porto Said, in 42 giorni di viaggio, il piroscafo inglese „Baron Eldontan" di 2385 tonn. di reg. netto al comando del capitano J. Ullstron, con un carico completo di riso composto di 56 000 sacchi pari a 5490 tonnellate di peso. Dopo che la commissione medico-portuale recatasi a bordo ebbe constatato il perfetto stato di salute dell'equipaggio, ammise il piroscafo a libera pratica.

Nuptialia. La gentile signorina Amalia Marghetti si unì ieri in matrimonio col signor Carlo Carbonaio.

Malattie contagiose. Nella settimana scorsa (dal 14 al 21 corr.) nel nostro Comune si verificarono 2 casi di varicella, 2 di morbillo, 13 di scarlattina, 6 di difterite e croup e 5 di pertosse Nella passata settimana si verificò un solo decesso per scarlattina.

Trattenimenti sociali. Il Circolo „Excelsior" darà oggi dalle 6 alle 10 pom. una festa da ballo nel salone Berger (sotto il Castello).

L'astuzia di due ladri. Una rivendugliola derubata. Nella soffitta della casa N. 10 di via Petronio abita una vecchietta di 84 anni, Maria Srebot e in un quartiere attiguo la rivendugliola Giuseppina Ferluga. Ieri l'altro nel pomeriggio, la Srebot ricevette la visita di due operai i quali dopo aver detto che il proprietario della casa li aveva incaricati di dare il colore a una delle grondaie, chiesero il permesso di salire sul tetto passando per una piccola finestra della sua cucina. La vecchietta, in buona fede aderì, ma appena furono sul tetto, uno dei due sconosciuti disse al suo compagno:

— Ti Franzele va a darghe un' ociada a quella gorna là in fondo e guarda se la ga bisogno de un poco de color. „Franzele" ubbidì ed il suo compagno, sedutosi, si diede a colorire la grondaia.

— Lei signora — disse allora il... sedicente pittore — la sia cussì bona de star là vizin la finestra che de qua un momento la me darà un poco de acqua par provar se la gorna spandi.

— Benedeto de Dio, non posso miga star qua mi; co ghe ocori l'acqua la me ciami.

— No la stia esser cussì cativa, la me fassi compagnia fin che torna el mio compagno.

— Ma...

— La paga assai afito, signora?

— Abastanza per una sofita.

— Oh! sti paroni i ciapa massa pal colo. Almeno che i pagassi ben i operai, ma sì! i ne ciapa pal colo anca noi.

Il giovanotto continuò a „sporcare" la grondaia e a chiacchierare con la vecchietta fino al ritorno del suo compagno,

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA
127 — romanzo di UGO MELPIT.
„Seguito del romanzo „I cavalieri della Carità"
(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata)

E non s'inganna.

La debole luce della lanterna cieca scoperse agli occhi degli agenti e del Rimodin che la teneva tuttora, un individuo sdraiato in terra, supino.

L'ex cassiere avvicinò la lanterna sul suo volto.

Il malandrino versava sangue a fiotti dalla fronte e rantolava.

Il colpo sparato dal Rimodin aveva colpito bene nel segno; lo sciagurato non aveva che pochi minuti di vita.

Gli agenti lo frugarono. In dosso non aveva che poche lire e un oggetto luccicante: una bellissima tazza d'oro cesellata. Nessuna carta, nessun documento che rivelasse l'essere suo.

I poliziotti e il Rimodin si recarono al telefono più vicino e avvertirono la prefettura di Polizia.

Un'ora dopo in via de la Blanche si recavano un giudice istruttore, un commissario e altri agenti. Mastro Vipera era morto.

Compiute le formalità di legge il cadavere fu inviato alla *Morgue*, dove fu fotografato.

Il prefetto di Polizia inviò un lungo telegramma al giudice Felisan per informarlo dell'accaduto.

Il Felisan rispose chiedendo che gli fosse inviata subito la fotografia e invitando l'autorità giudiziaria di Parigi a interrogare il Rimodin per sapere da chi costui aveva ricevuto l'avviso dell'agguato che gli era stato teso.

Il Rimodin fu interrogato. Egli però ebbe scrupolo a nominare la signora Balissard per timore di cagionarle nuove noie; tanto più che molto probabilmente la notizia dell'aggressione era stata raccolta da lei in casa propria, chi sa per quale concorso di circostanze, forse non tutte riferibili. Cosicchè disse e sostenne che l'avviso era venuto sotto forma di lettera anonima.

Invitato a portarla, non si rifiutò; ma recatosi a casa ricopiò, alterando la scrittura, il biglietto della Balissard.

In quanto alla busta, poichè l'indirizzo era stato tracciato con mano leggiera, potè cancellarlo benissimo e riscriverlo sopra.

Il francobollo col timbro della distribuzione era rimasto intatto.

Il giudice istruttore guardò la lettera con grande attenzione e finì il lungo e diligente esame, con questa profonda osservazione:

— Evidentemente lo scrivente ha alterato il proprio carattere.

— Così fanno tutti gli anonimi! - rispose il Rimodin.

E il giudice fu della sua opinione.

L'ex cassiere, questa volta, decise di non porre più piede in via de Vouillé.

I *Cavalieri della carità* potevano tentare una rivincita?

Frattanto alla *Morgue*, dinanzi al cadavere non identificato, di mastro Vipera, sfilarono quasi tutti i poliziotti di Parigi.

E due o tre di essi, riconobbero il malandrino, per un tale Francesco Lepionnier, già macellaio, condannato a 20 anni di reclusione per omicidio, ed evaso dal carcere in compagnia di altri tre individui del suo stampo.

La tazza trovata nella tasca del morto, fu riconosciuta per uno degli oggetti rubati la notte prima nel negozio di chincaglierie.

Il giudice Felisan inviò la fotografia di mastro Vipera, pervenutagli da Parigi, all'agente Percin a Cagliari.

Il nostro poliziotto si recò al *restaurant Garibaldi* per mostrarla ai camerieri i quali riconobbero il morto per uno dei compagni del presunto Vidal.

Anche al cameriere Giovanni Norton, a Marsiglia, fu mostrata dal giudice Felisan, la fotografia di mastro Vipera, ed egli lo riconobbe, senza esitanze, per uno dei touristi inglesi fuggiti dall'albergo *La Patrie* dopo il suicidio dello Chenneviers.

Ormai non vi era più dubbio: il bandolo della matassa era stato trovato.

Gl'indizi raccolti, nel loro insieme formavano la prova completa, convincente, sicura della colpabilità del Balissard e del duca della Vedauville, suo complice.

A Cagliari sparisce Giovanni Vidal richiamato dal Rimodin e dalla moglie del deputato per rivendicare la eredità di un milione.

A Parigi comparisce un falso Vidal: il visconte di Chenneviers.

(Continua.)

— Là zo xe tinto in ordine – esclamò quest'ultimo.

— E mi go finì; no me 'cori gnanca provar parchè la gorna la xe in ordine. Ed entrambi rientrarono nel quartiere della Srebot, la ringraziarono, ed uscirono.

Dopo circa un'ora, la vecchietta vide entrare come una furia nel suo quartiere la vicina.

— Cossa xe nato?

— I me ga portà via tuto. Intanto che iero in piazza i ladri me ga svalizà la casa.

— I ladri? Ma mi no go inteso gnente... Dio mio, i xe stai lori sicuro, esclamò la Srebot e narrò la visita dei due sedicenti pittori. E a rubare erano stati proprio costoro: intanto che la donna chiacchierava con uno, l'altro era sceso nel quartiere della vicina passando per l'abbaino. Aveva aperto un armadio ma non aveva trovato nulla di sua convenienza; allora aveva forzata una cassa e ne aveva rubato 140 corone, un oriuolo con catena d'argento ed una collana d'oro del complessivo valore di 104 corone. Il compare intanto aveva tenuto in chiacchiere la Srebot per impedirle di udire il rumore che il suo compagno faceva nel quartiere attiguo.

La danneggiata denunciò il furto al commissariato di Guardiella.

Furto di preziosi. Il trafficante Davide Israel, abitante in via dell'Altana N. 4, si recò ieri nel pomeriggio a passeggiare con la propria moglie Eleonora. Quando rincasò, circa tre ore dopo, trovò la porta aperta e si accorse che, durante la sua assenza, il quartiere era stato visitato dai ladri ed erano sparite tre catene d'oro, cinque paia d'orecchini, una catena di granate legate in oro e due anellini del complessivo valore di 440 corone. Il derubato denunciò il furto alla Polizia ed alcuni agenti si misero subito alla ricerca del ladro.

Racconto curioso. Una guardia che si dimentica dell'arrestato. Una guardia dell'ispettorato del Boschetto, pattugliando ieri mattina all'alba sulla strada del Cacciatore, s'imbattè nel bracciante Antonio Cepirlo, di 27 anni, da Postumia e sapendo che egli era stato espulso dalla nostra città, lo arrestò. Il Cepirlo allora le narrò un fatterello curioso e comicissimo: Il giovanotto era uscito sabato mattina dall'ergastolo di Gradisca ove aveva scontata una condanna di due anni e mezzo quale autore di un furto commesso tre anni fa in una chiesa di Isola e fu consegnato ad una guardia perchè lo conducesse al suo paese. Giunti a Cesiano, la guardia lo consegnò agli arresti comunali e verso un'ora di notte egli fu fatto uscire dalla cella e condotto alla stazione per proseguire il viaggio. Quindi – stando sempre al racconto fatto dal Cepirlo – la guardia, trovato un amico, si sarebbe messa a bere, tanto che al momento di partire sarebbe stata alquanto brilla. Entrò nel „perron" e senza curarsi di sapere se il Cepirlo la seguisse o no, sarebbe salita in un carrozzone ove si sarebbe seduta tranquillamente. Il Cepirlo la avrebbe raggiunta quasi subito; ma mentre stava per salire nel carrozzone un conduttore dandogli uno spintone lo avrebbe costretto a rimanere a terra, dichiarando che aveva ritardato e che per punirlo lo lasciava a Cesiano. Il treno si mise in moto e la guardia sarebbe partita per Postumia senza l'arrestato.

Il Cepirlo – il cui racconto venne assunto con le debite riserve – dichiarò in fine di essere venuto a Trieste con la intenzione di vedere sua madre e di farsi dare un po' di danaro perchè i pochi soldi che possedeva, li teneva la guardia. Fu accompagnato in via Tigor.

Un naso che cambia forma. — Gli effetti di un pugno. Ieri notte gli operai Antonio Cian, di 20 anni, abitante in via della Fontana N. 9 e Romeo Camerini, di 22 anni, salivano per il Corso in compagnia del loro amico Francesco D., di 17 anni, giornaliero, abitante in via del Boschetto N. 2. Quando giunsero all'angolo di Piazza Santa Caterina, il D., non si potè stabilire perchè, trovò alterco con due giovanotti a lui sconosciuti e si diede a gridare come un ossesso. I suoi compagni, sapendo che era un po' brillo e volendo evitare questioni, cercarono di carmarlo e se lo trascinarono via. Il D. allora se la prese con loro e dopo averli ingiuriati colpì il Cian con un pugno sulla faccia in modo da fratturargli l'osso nasale. Una guardia condusse tutti e tre all'ispettorato di via dei Rettori; e poi, mentre l'ispettore Knapfelz assumeva a verbale il giovanotto, condusse il Cian all'ambulatorio della Società „Igea". Il medico di ispezione prestò al ferito le prime cure e lo consigliò di recarsi all'ospedale; ma il Cian volle rincasare promettendo che avrebbe seguito il consiglio al domani.

Ad interrogatorio esaurito, il D. fu accompagnato agli arresti.

Dimenticanza fatale. Ierlaltro tra le 12 e le 12 e mezzo mer. un ignoto ladro penetrò nel quartiere della contadina Anna Gropaitz, al N. 85 di Guardiella e dal cassetto di un armadio rubò un vestito nuovo del valore di 48 corone, un paio di stivali del valore di 10 corone e un paio d'orecchini d'oro del valore di 10 corone. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato del rione dove disse che si era assentata da casa per recarsi da un vicino e che andandosene si era dimenticata di chiudere la porta.

Un ispettore delle guardie ferito. Ieri mattina, alle 6.30, l'ispettore delle guardie di p. s. Giuseppe Colombo, di 43 anni, ricorse alla Guardia medica per la cura di parecchie escoriazioni e contusioni alla schiena ed al torace riportate non si sa come. Il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Una guardia ferita. Ieri sera, alle 9, mentre la guardia di p. s. Giuseppe Borgich, di 29 anni, procedeva ad un arresto, l'arrestato le oppose resistenza, cagionandole alcune escoriazioni e contusioni alla gamba destra; inoltre la addentò alla mano destra lacerandole in varie parti la pelle.

Il Borgich ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il manovale Antonio Sametz, di 30 anni, abitante a Plavia N. 56 presso Muggia, quindici giorni fa, lavorando ai lavori di sterro sotto la collina di Servola, riportò alcune ferite alla gamba destra, ed essendosi in seguito aggravato fu accolto ieri nel decimo riparto dell'ospedale.

Il macellaio Pompilio Barbieri, di 22 anni, abitante in via Maiolica N. 8, ieri mattina, accudendo al lavoro, riportò due ferite di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

La felicità coniugale. Maria Bosor, di 40 anni, abitante in via di Riborgo N. 25, ricorse ieri all'Igea per la cura di alcune ferite al labbro superiore e all'orecchio sinistro, frutto di percosse avute dal proprio marito.

Caduto dalla bicicletta. Ieri alle 5 pom. il signor Giorgio Zimola, impiegato, di 16 anni, abitante in via Giuliani N. 12, di ritorno da una breve escursione in bicicletta, causa un repentino scarto di questa, andò a ruzzolar sul selciato, ferendosi alquanto gravemente sopra l'occhio destro. Alla Guardia medica il dottore di turno dovette praticargli una sutura.

Percosse. Ieri, alle 4.30 pom., lo scalpellino Romano Urbancich, di 33 anni, abitante a Nabresina, ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita all'occipite che disse avere riportato per essere stato percosso.

Mariano Contorti di 22 anni, muratore, ieri alle 6.30 pom., ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, nonchè di una ferita al labbro inferiore, riportate in seguito a percosse.

Lesioni accidentali. Elvira Dvornig di 18 anni, abitante in androna dell'Olio N. 3, riportò accidentalmente, con un bicchiere, una ferita di taglio al gomito. Ricorse all'„Igea".

Il ragazzo undicenne Giusto Stokel, abitante in via San Michele N. 35, ieri in seguito allo scoppio di un sifone, riportò parecchie ferite alla faccia ed una contusione al bulbo sinistro. Ricorse pure all'„Igea".

Il bracciante Augusto Logoi, di 35 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 5, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

La domestica Antonietta Sauli, di 24 anni, abitante in Androna Scorcola N. 295, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano sinistra.

Ambidue ricevettero le cure alla Guardia medica.

Cadute. La fanciulletta di otto anni Maria Negodi, abitante in via del Veltro N. 19, iermattina, cadendo, riportò una ferita per la quale dovette essere accolta all'Ospedale.

Ieri sera, alle 8, il bracciante Rodolfo Michelich, di 20 anni, abitante in via del Cisternone, cadendo riportò alcune lacerazioni all'avambraccio destro e una ferita al mento.

Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.5, ore 2 pom. 26.5 C. — Altezza barometrica ore 1 mer. 766.8 — Oggi alta marea 4.42 ant. e 6.10 pom. — Bassa marea 10.58 ant. e 11.39 pom.

Ogni giorno una. Tra padre e figlio:

— Io arrossisco della tua condotta, io che mi son fatto una fortuna col lavoro. Sì, mi ricordo con fierezza l'epoca in cui non avevo che una sola camicia da mettermi addosso, ed ora ce ne ho delle centinaia...

— Dio! come devi aver caldo, papà.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Scarso pubblico iersera all'ultima del *Trovatore*: in complesso però grandi applausi a tutti gli esecutori principali a scena aperta ed alla fine degli atti Vivi battimani riscosse il baritono Barettin dopo l'aria dell'*Ebrea*, ed acclamazioni altissime al tenore Paoli dopo l'Inno del *Profeta*.

Questa sera ultima rappresentazione della stagione col *Lohengrin* per serata d'onore dell'ottimo concertatore maestro Armani.

Dopo l'atto secondo l'orchestra eseguirà la morte d'*Isotta* del *Tristano ed Isotta*, di Wagner.

Trattandosi d'uno spettacolo di beneficenza, – dappoichè il ricavato della serata va devoluto a vantaggio della Società per gli Amici dell'Infanzia – è da attendersi un teatro brillantissimo.

Concerto Breitner. Ecco l'interessante programma del concerto che darà giovedì 26 corr. al Politeama Rossetti il rinomato pianista concittadino cav. Lod. Breitner:

1. Ed. Schütt: 2o Concerto. — 2. Schubert: Grande Fantasia. — 3. C. Franck: Variazione Sinfonica. — 4. Liszt: Concerto Patetico.

Tutti i brani sono accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Fortunato Cantoni.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera. Spettacolo a favore della «Società degli Amici dell'Infanzia». Ore 8 «Lohengrin».

Marina e Navigazione.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: „Carniola" il 16 da Trieste in linea Levante celere, „Daphne" il 19 da Trieste in linea Greco-orientale A, „Espero" da Batum, „Elektra" da Odessa, „Carinthia" dal Danubio linea A., „Saturno" il 20 da Trieste e la Tessaglia linea A., „Urano" il 21 da Trieste e la linea A. della Soria.

— Ne partirono: „Carniolia" il 19 per Odessa, „Charinthia" il 21 per Trieste in linea Levante-celere, „Elektra" per la linea A. della Tessaglia e Trieste, „Saturno" per Batum, „Daphne" per la linea A. del Danubio, „Ettore" partirà oggi 23 per Trieste in linea greco-orientale B., „Espero" domani 24 per Trieste e la linea A. della Soria.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 130 pass., „Venus" da Costantinopoli e Fiume con 6, „Austria" da Ancona con 24, „Salzburg" da Venezia, „Nippon" da Fiume; i pir. inglesi „Bar. Oldantan" da Moulmein e Port Said, „Aria" da Londra e Venezia, „Assictet" da Liverpool e Venezia; il pir. a.u. „Kalman Kiraly" da Venezia, il pir. ital. „Ariete" da Catania con 2 pass.; il veliero montenegrino „Corriere Scutarino" da Scutari e Gravosa e il brick-scooner a.u. „Augusta" da Pensacola e Lussinpiccolo.

22. maggio

Da GORIZIA.

— Convocazione elettorale.

Iersera alle 9.30, si radunarono alla Ginnastica vari cittadini per costituire il Comitato elettorale per le imminenti elezioni. Presiedeva l'on. Bombig, il quale annunciò che viste le difficoltà della scelta tra i pochissimi disposti a sobbarcarsi, non si procederebbe che alla scelta dei tre candidati per il III corpo. Vennero proposti ed accettati dall'adunanza i nomi dei signori Antonio Orzan, Carlo Seppenhofer e dott. Achille Venier.

Il signor Giovanni Mungherle, impiegato giuntale, deplorò che non si sia parlato affatto di un programma amministrativo all'atto di presentazione dei candidati. L'on. Bombig rispose che per varie ragioni il tempo di presentarlo era mancato.

Lo stesso interpellante esternò il malumore del pubblico per lo stato d'incuria in cui si trova l'edifizio della scuola cittadina e popolare maschile del Comune. Insistette anche sulle condizioni finanziarie del Comune. L'interpellato on. Bombig rispose che tutto è allo studio e che verrà provveduto. Prese pure la parola l'on. avv. Pinausig. Mercoledì 25 sarà la prima giornata elettorale. Per quella sera è indetta altra adunanza di elettori.

Da PIRANO.

— Concerto Ondricek.

Martedì 24 corr. alle 9 pom. il celebre concertista Francesco Ondricek terrà con la gentile cooperazione del pianista Giuseppe Famera in seno alla Società del Casino il preannunciato concerto col seguente programma: 1. Paganini. Concerto per violino Re magg. F. Ondricek. 2. Chopin. Scherzo in Si bem. min. G. Famera. 3. Tartini. „Il trillo del diavolo" F. Ondricek. 4. V. Novak. Ballata „Manfredo". G. Famera. 5. a) Sgambati. „Serenata napolitana" F. Ondricek. b) F. Ondricek. „Tarantella" F. Ondricek. 6. Paganini. Fantasia „Mosè" (quarta corda) F. Ondricek.

L'Ondricek viene fra noi col gentile intendimento di fare atto di omaggio alla città che diede i natali al principe dei violinisti Giuseppe Tartini. Per la serata furono diramati parecchi inviti a non soci.

Da ROVIGNO.

— La porzione di un legato alla Lega Nazionale.

Come è noto, il 12 maggio dell'anno passato moriva a Palmanova l'avv. Pietro Lorenzetti, appartenente a famiglia oriunda rovignese, disponendo con suo testamento del 12 precedente aprile di un legato di 2500 lire a favore del Comune di Rovigno, perchè fossero ripartite fra una istituzione locale di carità, un'istituzione locale patriottica e un'istituzione locale protettrice dell'infanzia. Il Consiglio comunale, nella sua tornata del 17 ottobre, deliberava di accettare il legato e destinava alla Lega Nazionale una quinta parte della somma relativa. Avendo ora l'esecutore testamentario signor Giovanni Lorenzetti di Corgnolo rimesso l'importo di cor. 2378.75 pari a lire 2500, il Municipio rimise al gruppo locale cor. 475.75 perchè in conformità al desiderio del testatore volesse investirle in capitali fruttiferi a vantaggio del fondo della patriottica istituzione.

Da PISINO.

— Per gli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

All'appello diretto dalla Presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del nostro Ginnasio, corrisposero i seguenti signori:

da Trieste: a mezzo del sig. Francesco Borri, gli avventori del venerdì nella trattoria „Alla Città di Parenzo" per briscole e tresetti cor. 100, Romano dott. Baxa 10, Fratelli Girardelli 5, Isidoro Fazzini 2, Ermenegildo Mazzoli 20, Assicurazioni Generali 20, Sichich e Codermatz 5, Angelini e Benardon 2, Giacomo Luciani 2, Enrico De Franceschi 20, A. Brocchi e Figlio 4; *da Apriano* (Veprinaz): Municipio cor. 50; *da Gorizia:* Carlo Seppenhofer cor. 10, Ernesto Rovis 10; *da Pola:* Lodovico dott. Rizzi Capitano provinciale cor. 30, Romano dott. Palisca 5, Carlo Frank 5, Felice dott. Glezer 5, Cossovel e Rismondo 4, Nicolò Franceschini cursore 2; *da Parenzo:* Gaetano Coana cor. 2, T. Depangher-Manzini 2, Giuseppe Mrach 5, Giovanni Pesante Prevosto capitolare 10, Giuseppe ing. Poscher 5, Iginio dott. Vecchi 10; *da Lussinpiccolo:* Marco U. Martinolich cor. 10; *da Rovigno:* Mons. Francesco Rocco Preposito parroco cor. 5, Giorgio Volpi 4; *da Pedena:* Fortunato Lupetina cor. 10, Vittorio Marotti 4; *da Lindaro:* Famiglia Carlo Baxa cor. 5; *da Portole:* Giovanni dott. Pesante cor. 5; *da Grisignana:* Elio Torcello cor. 2, Enrico Crosilla 2, Adriano Cante da un civanzo dopo un'opera filantropica alla scolaresca 2 50; *da Capodistria:* Pietro Madonizza cor. 10, B. Lonzar libraio 2; *da Pirano:* Edoardo Benedict cor. 2, Luigi Rosso 5, Antonio dott. Parenzan 2, Davanzo e Petronio 2, G. O. Frediani 5; *da Albona:* Lodovico Vellam cor. 5, Giuseppe dott. Colombis 10, Stanislao Manzoni 5; *da Veglia:* Municipio cor. 20, Edoardo Krebs Podestà 5; *da Laurana:* Gaudenzio Zupar cor. 2; *da Visignano:* Aurelio Mianich dep. prov. cor. 10; *da Montona:* Angelo Corazza fu Benedetto cor. 8, Giovanni Pieri farmacista 2; *da Gimino:* Giovanni Rovis fu Nap. cor. 2; *da Dignano:* Livio Benardelli cor. 2; *da Buie:* Paolo Cipolla cor. 5, dott. Franco-Labrielli 3; *da Fiume:* Carlo ing. Conighi cor. 10; *da Cervignano:* Giuseppe Dreossi fu Francesco cor. 5; *da Pisino:* Giuseppe Enzmann cor. 3, Impiegati dell'i. r. Dazio Consumo 4, Giuseppe Gasperini 5, Sorelle de Segher 4, Leandro Camus 10, Antonio Colombis i. r. segretario giudiz. 10, Pasquale Ivich 2, Giuseppe Mizzan 5, Cesare Andreich 5, Guido Pattay 10, Giacomo Mizzan 4, Luigi Comisso 10, Giov. Osm. Mazzarelli in sostituzione d'una ghirlanda sulla bara della defunta sig.na Luigia Schipizza 10, Raccolte festeggiando il natalizio dell'amico C. dott. C. 37.50, Giuseppe e Luigi Camus per onorare la memoria della defunta cognata Maria Camus 40, Ruggero Camus allo stesso scopo 20.

Da ZARA.

— L'acqua del nuovo acquedotto.

Nel laboratorio d'analisi chimiche e batteriologiche dei dottori Max e Jolles di Vienna seguì l'analisi dell'acqua del nuovo acquedotto comunale. Il risultato per l'analisi chimica è che possediamo una „buona acqua potabile". Il risultato dell'analisi batteriologica è che l'acqua dei pozzi di Boccagnazzo va riguardata come molto pura.

— Ferimento.

Ieri al pomeriggio si impegnò un violento diverbio tra il bracciante Antonio Pavelich ed il barbiere Carlo Rabis, davanti la bottega di quest'ultimo, in Via San Silvestro. Nella zuffa il barbiere ferì, ma non gravemente, il Pavelich, con un colpo di forbice, alla spalla sinistra. Il ferito è all'ospedale.

SCIARADA.

Chi vedeva il mio *primiero*
Era colto da terror;
Il *secondo* - in tutto il mondo
Nome illustre, o mio lettor.
Caro a tavola l'*intero*
Pel piccante suo sapor.

Spiegazione del giuoco precedente:
CIPIGLIO - CI. PIGLIO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi lavorante e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4082

Cercasi provetto meccanico pratico biciclette, elettrotecnica, buoni attestati. Maionica, Acquedotto. 4081

Cercasi prestaservizi pulitissima, che sappia un po' cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4079

Cercasi ragazzo dai 13 ai 14 anni possibilmente friulano, con paga. Via Teatro N. 1, I. 4086

Cerco sarta uomo, da Corone 6-9 settimanali. Farneto, 59. 5783

Cerco mezza lavorante sarta donna. Via Castaldi 11 porta 5, 4083

Riscuotitore già versato offresi a negozianti verso mite provigione. Offerte «Garanzia Crediti» Piccolo. 3984

Società d'assicurazioni vita cerca prontamente cassiere che disponga di una cauzione, con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca, stenografia e tenitura doppia. Preferito chi già fosse stato impiegato presso un' Assicurazione. Posizione duratura. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 4101

Persone laboriose e bene introdotte in società che vogliono farsi posizione duratura vengono assunte prontamente da primaria società d'Assicurazioni vita in qualità d'impiegati esterni. Condizioni favorevoli: paga fissa e provvigioni. Offerte Piccolo «A. G.» 4102

Pensionato cerco pel 24 Agosto come guardiano per Stabilimento, oppure per portiere, con piccola paga. Indirizzo al Piccolo 4097

Stiratrice offresi a famiglie giornata, gentili offerte Piccolo «-tiratrice». 409

Falegname offresi lucidare pianoforti, mobili, galanterie, prezzi favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4064

Signora parlante italiano, tedesco, francese, offresi dama compagnia viaggio. Indirizzo Piccolo. 4030

ISTRUZIONE

Giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione, riparazione. Per adulti corrispondenza-conversazione, grammatica (italiano-tedesca) calligrafia. Gmeinboeck, Orologio 4. 4054

AFFITTANZE

Affittansi quartieri due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori; splendida vista. Rivolgersi Navali 24 2072

Affittansi a Barcola quartieri ombreggiati. Rivolgersi all'Hôtel Vittoria dirimpetto fermata Tramway. 4044

Affittansi tre camere, due cucine a Strugnano-Pirano. G. Legar. 4031

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 4009

Affittansi stanze grandi ammobiliate per due persone, vicinanza Poste. Carradori 15, primo piano. 3937

Affittansi due bellissime stanze vuote, camera, cucina, I centro. Indirizzo Piccolo. 4095

Affittasi cameretta sul davanti. Via Farneto N. 34, p. I. 4069

Affittasi bellissimo quartiere soleggiato, cinque stanze, camerino ecc. annue cor. 1000. Via Tigor 9, III piano. 4038

Affittasi bellissimo quartiere soleggiato, quattro stanze, due camerini, terrazza coperta ecc., annue cor. 860. Via Tigor 9, I piano. 4088

Affittasi **Belvedere 28, splendido quartiere 4 stanze. Informazioni Telefono 979.** 4073

Affittasi prontamente stanza bella, chiara ammobiliata o vuota, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 4030

Affittasi camerino ammobiliato, volendo costo, ingresso libero. Barriera 16, II. 4099

Affittasi stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 10. I. 5734

Subaffittasi per 24 agosto quartiere Acquedotto 34, II, sei stanze, camerino, camerino bagno e cucina; dalle 11 ad 1 ora. 3908

Subaffittasi quartierino casa signorile, tre camere, due camerini, soffitta, gas, acqua, primo luglio. Indirizzo Piccolo. 4007

Affitterebbesi pel 24 agosto negozio sul Corso, rimesso a nuovo con grandi cristalli, roulettes ecc. per 1400. Indirizzo al Piccolo. 4006

S. Luigi. Affittansi due quartieri, l'uno di quattro stanze, cucina, camerino, cantina, giardino con «gloriette»; l'altro di quattro camere, due camerini, cucina, terrazzo attiguo alla casa. Eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 3913

Villeggiatura affittasi tra Cormons e Udine, stazione ferroviaria, medico, farmacia, tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3653

Per la villeggiatura raccomandasi l'Hôtel Erpeljie in Erpelje-Cosina, 24 stanze disponibili, tutte arredate completamente a nuovo, servizio inappuntabile. Prezzi ridotti. 4036

Divaccia. Affittasi villino ammobiliato, vicino alla Stazione. Indirizzo al Piccolo, 3368

Albergo Vittoria, Sagrado, cederebbesi per affittanza lunga. Giuseppe Vittori, proprietario. 4062

Cerco 24 giugno, eventualmente prima, 1-2 stanze ammobiliate tra Piazza Grande-Giuseppina, preferito ingresso libero, condizione assoluta scrupolosa nettezza; disposto spendere fino cor. 70. Offerte «Impiegato stabile» al Piccolo. 3769

Camera ammobiliata da affittare. Via Pietà N. 4, mezzanino, sinistra. 3655

Bellissima stanza ammobiliata affitta distinta famiglia. Commerciale 15, I sinistra. 4071

Bellissimo quartiere, quattro camere, camerino, andito lungo, parchettato, Aurisina, installazione elettrica, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9218

Bella stanza grande, ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni N. 9. 5768

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi piccoli fondi via Michelangelo fiorini otto e undici, via Tesa fiorini quindici, Pasquale Besenghi fiorini undici e sedici, prolungazione via Sant'Anastasio fiorini nove il metro quadrato. Michele Polacco. Caffè Adriatico. 3881

Vendonsi macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3793

Vendonsi fondi per villini Gretta e Roiano, bellissima posizione. Antonio ... nono 13. 9212

Vendesi botteghino avviato, buone condizioni, causa malattia, pressi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 4046

Vendesi Gig ruotabile a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4072

Vendesi una caldierina usata, verticale, del diametro di piedi 4 1/2, superficie riscaldante metri quadrati sette. Rivolgersi presso la Navigazione a vapore Ragusea. 3755

Vendesi stanza da pranzo quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 4076

Vendesi casetta centrica posizione, ottimo stato, rendita sicura 10 1/2. Indirizzo al Piccolo. 4087

Da vendere causa partenza diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3879

Fondo con pozzo, immediatamente sulla via Fabio Severo, adattatissimo per stalla, rimessa e casa vendesi. Indirizzo Piccolo. 3943

Piano Schnabel da vendere. Indirizzo Piccolo. 4075

†

Le dolenti sottoscritte, affrante dal dolore, in unione agli altri congiunti partecipano la morte del loro indimenticabile

FRANCESCO AMODEO

avvenuta ieri sera.

Il trasporto della salma avrà luogo domani direttamente al camposanto.

TRIESTE, 22 Maggio 1904.

Amalia, consorte. **Augusta,** figlia.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Samuele Finzi

socio della ditta fratelli Finzi

spirò dopo lunga e penosa malattia, oggi alle 10 1/2 pom.

La desolata consorte, la madre, i figli e i fratelli e tutti gli altri congiunti dànno parte della irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì alle 5 pom. partendo il convoglio dalla piazza S. Caterina direttamente al camposanto.

TRIESTE, li 22 Maggio 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Stanza matrimoniale, pranzo, cucina, solide, eleganti da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 9217

Bicicletta buonissimo stato, vendesi causa partenza. Fontanone 9, trattoria Tobia. 3996

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona conosciuta vista raccogliere manico ombrellino argento lavoro chinese, pregata depositare «Piccolo» scanso dispiaceri. 4085

Smarrita via Torrente borsetta contenente chiavi, specchietto, pettine, mancia consegnandola al Piccolo. 48

DIVERSI

Fieri saluti. Con piacere io pure vi vidi venerdì mi dispiace se avete sbagliato l'invio dei fiori, io non li ho ricevuti. Gemma. 4084

Nasona. Siete fortunata che avete da fare con una persona civile. L. 4090

Sabato sera smarrito orologio nero, Ponterosso-Stazione. Mancia portandolo via Belvedere 18, I, porta 9. 4098

Venerdì 13. Sognare è più bella che realtà, non posso andare dove e quando vorrei, vado anche subito in campagna per sempre. Addio. Tengo sempre bella memoria della M. C. Antony. Se vuole stazione sant'Andrea, ora, giorno come prima. Se non vuole, meglio. Saluti. Auguri. Lohengrin piacerebbe parlarvi. 4093

No. Lawntennis lezione 2 volte settimanali, prezzo conveniente G. 4096

Giovane italiano, di bella presenza, bravo decoratore, quartiere arredato, cerca prontamente ragazza buona famiglia onesta scopo matrimonio. Offerte Vienna Posta centrale. 4091

Famiglia benestante che possiede un capitale di corone 120.000 in contanti, più un esercizio che rende circa corone 20 al giorno, stipulerebbe un contratto di vitalizio pagando una determinata somma annualmente durante la vita a quella persona che in corrispettivo cederebbe la propria sostanza, la cui rendita non fosse sufficiente per il suo mantenimento. Verranno prese in considerazione soltanto serie offerte alle quali si darà pronta risposta. Indirizzo sub «A. B. N. 1000» presso Salone del Piccolo. 3376

Cresima **grandioso assortimento orologi, catene d'oro e argento vende orologiaio Müller via Ponterosso angolo via Nuova.** 3841

Remontoir **argento con catena argento per soli fior. 3.95 vende orologiaio de Gioia via S. Sebastiano.** 3675

Refosco istriano 28 soldi, franco domicilio in bottiglie. Acque 20. 3919

PER CRESIMA

Emilio Müller

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste

angolo via Ponterosso 7 e via Nuova 20

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Orologi e Catene d'oro e d'argento.

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 13
è il più conveniente

Vermouth al Rabarbaro

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Si badi alle numerose contraffazioni poste in commercio, e si esiga che l'etichetta porti il nome della ditta Attilio Depaul.

FRANCOBOLLI. GABINETTO FILATELICO di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p. I

acquista, vende e scambia francobolli.
Garantisce l'autenticità di tutti i francoboll. messi in vendita.
Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Cerca Corrispondenti in tutte le parti del mondo per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.
Spedizioni verso pagamento anticipato, più il porto. Alle domande unire sempre il francobollo per la risposta.

CORONE
CENTOMILA
PER UNA CORONA

può guadagnare chi compera un Biglietto Fondo Elisabetta presso la fortunatissima Banca Bolaffio Trieste. Estrazione 28 Maggio. — Ogni 10 Biglietti uno gratis.

CAPODISTRIA,
Via degli Orti Grandi
Osteria „San Marco"
Refosco appassito a soldi 60.
VINO E BIRRA PRIMA QUALITÀ
Cucina alla casalinga.
GIUOCO DI BIRILLI
Ballo all'aperto uso Friuli.
Proprietario
Francesco Decarli.

Lotteria del fondo Imperatrice Elisabetta

sotto l'alto protettorato di S. A. I. e R. l'arciduca Francesco Ferdinando.

VINCITA PRINCIPALE
del valore di
100,000 Corone

inoltre vincite di Cor. 10,000, 5000, 3000, 2000, 1600, 1000 ecc.
Complessivamente 7000 vincite.

Un biglietto Cor. UNA

ULTIMA SETTIMANA.
ESTRAZIONE
irrevocabilmente il 28 Maggio 1904
sotto la sorveglianza dell'autorità.

I biglietti si possono acquistare a Trieste dai cambiavalute Giuseppe Bolaffio. Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, Figli di O. Zaculin, Mandel & C., S. Tavella

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
Foulards di cotone, Zephir,
Percail, Satin
in splendidi disegni, tinte garantite
soltanto presso
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa 1. Telef. 1568

Cognac
Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.